

Gli archivi storici sul Web. Progetto per un sistema integrato di descrizione archivistica accessibile in Internet.

Barbara Bertini e Maurizio Savoja, Archivio di Stato di Milano

(Conferenza dei Direttori d'Archivio dell'ARGE/ALP, Bellinzona, 17-18 ottobre 2002)

Il progetto "Sistema integrato Stato-Regione di descrizione archivistica sul WEB" si propone, in estrema sintesi, la messa a punto di un sistema informatico che consenta al pubblico l'accesso integrato da Internet a basi dati di descrizioni archivistiche, consentendo la ricerca anche in più basi dati contemporaneamente.

Il progetto è portato avanti dalla Regione Lombardia e dall'Archivio di Stato di Milano, con la partecipazione dell'Università degli Studi di Pavia e in accordo con la Direzione Generale per gli Archivi, e si colloca nel contesto dell'Accordo di Programma Quadro per i Beni Culturali tra Regione Lombardia e Ministero per i beni e le attività culturali; si prevede l'estensione della partecipazione anche ad altri soggetti, in primo luogo la Soprintendenza Archivistica.

In prima istanza le basi dati cui accedere saranno costituite da una base dati regionale e una dell'Archivio di Stato; in un secondo momento si prevede di estendere il sistema, che potrebbe giungere a costituire una sorta di "polo" archivistico regionale, che comprenda descrizioni di archivi presenti nella regione e che consenta di accedere ad altre risorse descrittive residenti su altri sistemi.

Il nucleo principale della base dati dell'Archivio di Stato sarà costituito dalle descrizioni raccolte col progetto *Anagrafe*: un censimento, realizzato tra 1998 e 2000 nell'ambito di un progetto nazionale, di tutti i fondi archivistici conservati presso l'Istituto, con la predisposizione di una sintetica descrizione per ogni fondo. Queste descrizioni sono attualmente conservate in una base dati in formato Microsoft Access, dalla quale verranno trasferite nel nuovo sistema non appena verrà completata la messa a punto di quest'ultimo.

La Regione Lombardia intende a sua volta, nel contesto dello stesso progetto, costituire una base dati in cui far confluire le descrizioni inventariali realizzate in Lombardia nel corso degli ultimi anni nell'ambito di iniziative promosse o comunque finanziate dalla Regione stessa. Il nucleo principale sarà costituito dagli inventari e dai censimenti di archivi realizzati con gli applicativi per la descrizione archivistica messi a punto e distribuiti dalla Regione stessa nell'ultimo decennio. Fin dal 1992 infatti la Regione Lombardia ha curato la realizzazione di applicativi

software per l'ordinamento e l'inventariazione degli archivi storici ("Sesamo", con la sua variante "Mens" per gli archivi personali) e successivamente per la realizzazione di censimenti ("Nautilus", con la sua variante "Impresa" per i censimenti di archivi storici aziendali). Tali software, nati essenzialmente come strumenti di produttività individuale a supporto del lavoro degli archivisti, sono stati largamente distribuiti agli operatori del settore e diffusamente impiegati; grazie al loro uso sistematico si dispone oggi di diverse decine di basi dati di descrizioni archivistiche, riferite a singoli fondi o gruppi di fondi, che si aggiungono ad altre provenienti da interventi straordinari o progetti speciali (quali il progetto Archidata e il progetto "Archivi storici della Valtellina"); globalmente si stima che siano attualmente disponibili circa 200.000 record di descrizioni archivistiche.

Il progetto prevede dunque la messa a punto di un sistema informativo per la presentazione in Internet di tali descrizioni archivistiche. Al ricercatore verrà messa a disposizione la possibilità di accedere alle informazioni descrittive a partire da elenchi di *soggetti conservatori*, elenchi di *soggetti produttori*, elenchi di *complessi archivistici*, e inoltre di effettuare ricerche nell'ambito dei principali campi descrittivi. Le basi dati saranno dotate di interfaccia amichevole in grado di consentire sia l'interrogazione puntuale (ricerca per parola o stringa abbinata ad una ricerca per periodo cronologico) sia la navigazione attraverso sequenze di link predefiniti (soggetto conservatore <> soggetto produttore <> fondo archivistico <> serie <> unità archivistiche e/o documentarie). Nel modello è inoltre prevista la presenza di ulteriori schede descrittive, dedicate rispettivamente al *Contesto politico - statale* e all'*Ambito territoriale* in cui sono attivi i *soggetti produttori* di archivi, ognuno dei quali può essere ascritto ad un *Profilo istituzionale generale*. Inoltre possono essere descritti gli *strumenti di corredo* dei *complessi archivistici* individuati, e schede accessorie sono dedicate alla *bibliografia* ed alle *fonti* delle schede compilate.

L'organizzazione della base dati destinata a comprendere le descrizioni archivistiche è ispirata alle prescrizioni degli standard internazionali *International Standard Archival Description (General)*, per i fondi archivistici e le loro parti componenti, e *International Standard Archival Authority Records (Corporate Bodies, Persons, Families)* per i soggetti produttori di archivi. Il lavoro di analisi è stato condotto tenendo conto tra l'altro dei risultati di un gruppo di lavoro dell'Amministrazione Archivistica che si sta occupando dello studio di un *Sistema informativo unificato per le Soprintendenze Archivistiche* (cfr. <http://www.cribecu.sns.it/siusa>), nel contesto dell'omonimo progetto, che si colloca a sua volta in un contesto di ampia collaborazione tra Amministrazione Archivistica e Amministrazioni Regionali. Anche per quanto attiene allo

sviluppo software si sono realizzate delle sinergie, con le conseguenti prospettive di risparmi nei costi e di un più agevole interconnessione dei diversi sistemi.

Le problematiche affrontate nel corso dell'analisi legata in modo specifico alla messa a punto del sistema che qui si presenta vanno però oltre la predisposizione di una base dati di descrizioni archivistiche (e, in questo senso, assumono una dimensione in parte diversa da quella del progetto SIUSA citato). I dati descrittivi che andranno inseriti nella base dati, infatti, sono in gran parte stati raccolti in tempi diversi, nell'ambito di singoli progetti, ognuno con le sue specificità. È anche possibile che più progetti diversi, ad esempio un censimento e un lavoro di inventariazione, abbiano riguardato uno stesso archivio, e che quindi ci si trovi di fronte alla presenza, nella base dati di cumulazione, di più di una descrizione dello stesso oggetto. Si è quindi dovuto prevedere l'acquisizione al sistema informativo non solo delle descrizioni vere e proprie, ma anche di informazioni relative ai progetti nel cui ambito tali descrizioni sono state raccolte, al fine di fornire all'utente informazioni di contesto importanti per la comprensione dei dati descrittivi presentati.

Si sono inoltre dovuti studiare dei meccanismi software e delle procedure per gestire la possibile compresenza di descrizioni diverse dello stesso "oggetto" (fondo archivistico o soggetto produttore di archivi). Per tali "oggetti" è prevista, al fine di gestire tale possibile "concorrenza" di schede descrittive, la costituzione di liste, composte da voci corrispondenti ciascuna ad un soggetto produttore e riferita alla, o ad alle, schede descrittive presenti nel sistema relative a tale soggetto (lo stesso meccanismo è previsto per i fondi archivistici). Le liste, strutturate come vere e proprie liste d'autorità, prevederanno la possibilità anche di voci di rinvio. Per la definizione delle regole per la composizione delle stringhe identificative di ogni soggetto (intestazioni) si sta prendendo a riferimento tra l'altro il lavoro del *Gruppo di studio* costituito dalla Direzione Generale per gli Archivi e dall'Associazione Nazionale Archivistica Italiana su tale tema (cfr. "Il Mondo degli Archivi", n. 1/2002, DGA pp. 33-37 e ANAI p. 28).

Oltre alle basi dati di descrizioni archivistiche, si prevede di rendere accessibili in modo integrato, a partire dallo stesso sistema, anche altre risorse informative realizzate nel corso degli ultimi anni. quali le basi dati del progetto *Civita*, che consiste nella redazione di sintetiche descrizioni di istituzioni civili e religiose che, a partire dal XIV e fino al XX secolo, sono state attive in Lombardia, e che ha visto sinora la pubblicazione dei suoi risultati in una serie di volumi cartacei (rispetto alle istituzioni civili, un volume per ognuna delle province lombarde per

il periodo precedente l'Unità d'Italia, due ulteriori volumi per il periodo successivo all'Unità; per le istituzioni ecclesiastiche, due volumi in edizione provvisoria)

Almeno in una prima fase le informazioni provenienti dal progetto *Civita* resteranno disponibili in modo indipendente; si valuterà in una fase successiva se rendere possibili, e con quali modalità, forme di accesso combinato alle diverse basi informative.

Il progetto prevede anche, sempre in una fase successiva, una integrazione anche con altri progetti: in primo luogo il *Codice Diplomatico digitale della Lombardia medievale (secoli VIII-XII)* (<http://lettere.unipv.it/scrineum/CDLweb/>), portato avanti dall'Università degli Studi di Pavia, e in seguito altri progetti di edizione digitale in rete di testi conservati negli archivi o comunque di interesse storico, come le disposizioni normative emanate in antico regime od alcune serie di carteggi di epoca rinascimentale.

Anche per quanto riguarda le informazioni descrittive relative alla documentazione conservata in Archivio di Stato il sistema in via di realizzazione si integrerà con altre risorse informative residenti in altri sistemi software. Nel corso degli anni infatti sono stati realizzati inventari e indici con diversi strumenti, talvolta seguendo, per la schedatura delle singole unità archivistiche, impostazioni particolari funzionali alle esigenze specifiche. Tali descrizioni inventariali sono già in parte accessibili in Internet nell'attuale sito dell'Archivio di Stato, e verranno integrate col nuovo sistema informativo: dalla descrizione dei rispettivi fondi e serie sarà infatti possibile accedere, dove disponibili, alle descrizioni delle singole unità, e viceversa.

Il sistema si integrerà inoltre con il progetto *Imago*, anch'esso in corso presso l'Archivio di Stato, del quale si prevede a breve termine di poter rendere accessibili i risultati. Tale progetto ha al suo centro l'acquisizione digitale di immagini di documenti d'archivio, e in particolare, nella sua prima fase, delle principali serie della cartografia catastale conservate presso l'Archivio di Stato. Anche in questo caso, si prevede che i due sistemi (quello qui descritto e il sistema di *Imago*) dialoghino attraverso un meccanismo di link, dando all'utente la possibilità di passare dalla descrizione complessiva del fondo archivistico a quella delle serie e delle unità che lo compongono e, infine, alla visualizzazione delle immagini dei singoli documenti.

Il progetto prevede infine la messa a punto di una nuova versione del già ricordato software *Sesamo* per la messa a punto di inventari d'archivio, in modo da avere a disposizione un programma che, oltre a superare i limiti dimostrati, negli anni, dalle precedenti versioni, e ad adeguarsi alle ultime versioni degli standard descrittivi, consenta una completa integrazione con

il previsto sistema informativo per la cumulazione e la presentazione al pubblico delle descrizioni. Di tale software è attualmente in corso una fase di test su un prototipo; se ne prevede il rilascio entro l'anno in corso.

Questi scenari di integrazione sono, per ora, nella fase progettuale. Concreta è invece la prospettiva di poter accedere, entro i primi mesi del prossimo anno, a un primo insieme di dati consistente nelle tre basi dati cui si è fatto cenno in avvio di questo intervento, e cioè una base dati di cumulazione di descrizioni archivistiche messe a punto nel corso degli anni nell'ambito di diversi progetti promossi dalla Regione; una base dati comprendente una sommaria descrizione dei fondi archivistici conservati presso l'Archivio di Stato di Milano; una base dati comprendente le schede descrittive di soggetti istituzionali civili ed ecclesiastici realizzate nell'ambito del progetto Civita.

Ci si augura che la disponibilità di tali risorse informative, il loro progressivo incremento e la loro integrazione con le altre risorse disponibili nella regione possano arricchire la conoscenza su un patrimonio archivistico ricco e variato, e stimolare ulteriori ricerche e approfondimenti. Proprio la prospettiva, nella quale ci si sta muovendo, di un recupero delle risorse informative raccolte negli anni passati da diversi soggetti, e di una progressiva integrazione del nuovo sistema con le altre risorse disponibili all'interno ed all'esterno della regione, vuole costituire uno dei principali punti di forza del progetto, in vista di un sempre migliore adempimento alla funzione di valorizzazione e di promozione della conoscenza su un patrimonio inestimabile per lo studio e la comprensione del passato, e quindi per la progettazione del futuro.